

CONFCOMMERCIO PER MILANO

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2021
LE NOSTRE PRIORITÀ



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

MILANO • LODI • MONZA E BRIANZA

RASSEGNA STAMPA

24 SETTEMBRE 2021





TV E RADIO

AGENZIE

QUOTIDIANI

WEB E SOCIAL



Sabato
25 settembre 2021



La redazione
Via Nervesa, 21 - 20139 - Tel. 02/480981 - Fax 02/48098136
E-mail: segreteria@milano.repubblica.it - Segreteria di Redazione Tel. 02/480981 - Fax 02/48098136 dalle ore 12.00 alle ore 19.00 -
Tamburini Fax 06/44256550 - Tuttomilano@tuttomilano.repubblica.it
Tel. 02/480981 - Fax 02/48098136
Pubblicità A. Manzoni & C. S.p.A. - via Nervesa, 21 - 20139 Milano
Tel. 02/57494571 - Fax 02/57494881

CENTRO DEL FUNERALE
di Giacomo, di Giuseppe
AL VOSTRO FIANCO PER AIUTARVI
026705515
Servizio 24 su 24
Milano
www.centrodelfunerale.it

In strada per il clima aspettando Greta

«La nostra casa è in fiamme e dentro il governo sta dormendo, è lecito rompere la finestra per svegliarlo». La sintesi dell'azione di Fridays for future arriva quando il corteo è quasi giunto alla tappa finale, la Biblioteca degli alberi, ma coglie appena lo spirito della manifestazione che ieri, dopo due anni di limitazioni imposte dalla pandemia, ha portato in piazze migliaia di ragazzi. E la prossima settimana arriverà a Milano, per il secondo sciopero per il pianeta, Greta Thunberg.



■ In migliaia per le vie di Milano: il ritorno dei Fridays for Future FOTOGRAMMA

di Sara Bernacchia a pagina 5

Il caso

La tragedia di Giacomo morto tra i campi del Pavese

di Maria Carra

Non può immaginarselo chi ancora ieri mattina in questi campi stava tagliando la siepe come sempre che la verità è lì, così vicina. Non s'accorge di nulla nemmeno Giuseppe Andreoni che gestisce questa azienda agricola Catiella di Casorate Primo col fratello Gianfranco, «ho fatto avanti e indietro una decina di volte negli ultimi giorni proprio lì vicino a raccogliere le verdure nell'orto per fare il minestrone. Niente». La trama fitta del grande albero li piantato dai nonni, forse dai bis, chiude bene tutta la visuale. È solo quando le ricerche si spostano proprio in quel lato della tenuta che la risposta tanto cercata arriva. E Giacomo Sartori, il giovane informatico scomparso, è lì. a pagina 7

Le differenze sulle tasse

Nel primo confronto Bernardo rilancia l'abbattimento di Imu e Tari, cavallo di battaglia di sempre del centrodestra. La replica di Sala: «Non è possibile, conosco i conti del Comune»

Il manifesto per Milano del commercio: «Cinque anni decisivi»

Il tema

Una finestra sul futuro della ristorazione

di Carlo Annovazzi

Mentre il commercio nel suo complesso chiede maggiore attenzione ai candidati sindaco, tira un'aria diversa nel mondo della ristorazione. Non solo perché le porte si sono riaperte dopo un anno e mezzo di chiusure o aperture parziali. È nato infatti un patto tra tutti i protagonisti del settore e il ministero per guardare avanti, stabilire regole comuni e affrontare, sperando di risolverli, i vari problemi. Un lavoro ai fianchi, frutto di rapporti, di confronti, di giuste lamentazioni, che alla fine però ha dato vita a un inedito che potrebbe segnare un'epoca. In termine tecnico, parliamo di un tavolo della gastronomia italiana che sarà convocato dal governo il prossimo 6 ottobre. Un primo passo ma decisivo per un settore che tanto è cambiato e che era rimasto, da un punto di vista normativo, fermo a un'epoca passata. È molto milanese, perché tanti protagonisti sono di qui. Carlo Cracco, per esempio, che da Repubblica aveva lanciato un appello al governo a inizio luglio e che si è speso per ottenere un ruolo operativo alle varie parti. «Per la prima volta infatti saremo rappresentati tutti, non solo noi stellati ma i cuochi, i pizzaioli, i pasticceri».

continua a pagina 6

di Alessia Gallione

Sul palco di **Confcommercio**, nel primo confronto con tutti i candidati, i due sfidanti principali alla poltrona di sindaco si dividono sulla ricetta per il futuro di Milano. E questa volta, a scavare la trincea tra gli schieramenti è l'eterno cavallo di battaglia del centrodestra. Con Bernardo che promette ai commercianti «un abbattimento di Imu, Tari (la tassa sui rifiuti ndr), della tassa di occupazione del suolo pubblico e dell'imposta sulla pubblicità sulle vetrine». E Sala che replica: «Non è possibile. Conosco i conti del Comune, inutile fare promesse che non si possono mantenere». E **Confcommercio** ha presentato ai candidati il suo manifesto per Milano «che avrà di fronte cinque anni decisivi». alle pagine 2 e 3



▲ Fredezza Stretta di mano veloce tra Sala e Bernardo con Paragone

Gli arresti

La coppia che rapinava le farmacie

Servizio
a pagina 9

LENCO camiceria

CAMICIE UOMO SU MISURA
da **79€**
CAMICIE PRONTE a soli 25€

Camicia personalizzata e su misura per te. Scegli una **camicia da uomo personalizzata** ed elegante creata apposta per te.
Distinguiti con una **camicia su misura** per uomo perfetta per ogni occasione che sia business o casual.
Personalizza la tua camicia dai polsini al colletto, dalle pences alle tue **iniziali ricamate a mano** e rendila unica tanto quanto te.

www.lencocamiceriamilano.it

Il basket / Il via al campionato

Messina e la missione dell'Armani "Playoff in Europa e finale scudetto"

di Massimo Pisa

T ransitando ieri pomeriggio da Bologna, tappa obbligata del lungo tragitto da Rogoredo verso Napoli, il treno dei desideri dell'Olimpia ha mischiato partenze e approdi. Muove stasera (diretta dalle 20 su Eurosport 2 e Discovery+) la marcia verso lo scudetto, che l'Armani non griffa dal 2018, e verso una probabilissima rivincita contro la Virtus campione.

continua a pagina 11

Ettore Messina coach Armani

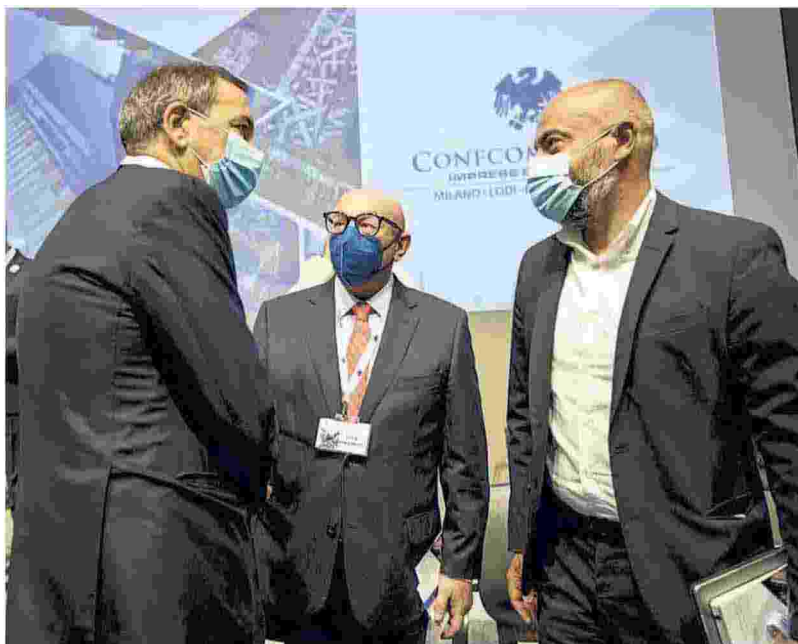
Le differenze sulle tasse

Nel primo confronto Bernardo rilancia l'abbattimento di Imu e Tari, cavallo di battaglia di sempre del centrodestra. La replica di Sala: «Non è possibile, conosco i conti del Comune»

Il manifesto per Milano del commercio: «Cinque anni decisivi»

di **Alessia Gallione**

Sul palco di **Confcommercio**, nel primo confronto con tutti i candidati, i due sfidanti principali alla poltrona di sindaco si dividono sulla ricetta per il futuro di Milano. E questa volta, a scavare la trincea tra gli schieramenti è l'eterno cavallo di battaglia del centrodestra. Con Bernardo che promette ai commercianti «un abbattimento di Imu, Tari (la tassa sui rifiuti ndr), della tassa di occupazione del suolo pubblico e dell'imposta sulla pubblicità sulle vetrine». E Sala che replica: «Non è possibile. Conosco i conti del Comune, inutile fare promesse che non si possono mantenere». E **Confcommercio** ha presentato ai candidati il suo manifesto per Milano «che avrà di fronte cinque anni decisivi». **alle pagine 2 e 3**



▲ **Freddezza** Stretta di mano veloce tra Sala e Bernardo con Paragone



📷 In corsa
Foto di gruppo dei dodici candidati, unico assente Teodosio De Bonis del Movimento 3V, che hanno preso parte al primo confronto diretto tra gli aspiranti sindaci che corrono alle Comunali

Le 11 sfide da vincere per il sindaco della Milano olimpica

Vanno dal Fisco alla sicurezza al recupero delle periferie. Dovranno consolidare la ripresa e lanciare la città verso l'anno dei Giochi



Il rimbalzo, dice **Carlo Sangalli**, in questo 2021 c'è ed è «forte». Così come sono positive le proiezioni per il prossimo anno, quando anche gli «eventi internazionali» dovrebbero riprendere. Ma nel 2020 del Covid, ricorda il presidente di **Confcommercio**, tra lockdown e distanze, saracinesche abbassate di chi non ce l'ha fatta e posti di lavoro scomparsi, «solo le imprese del terziario della città hanno perso qualcosa come 40 miliardi di euro di fatturato». Ed è proprio per questo, per agganciare davvero la ripresa, che serve un «ritorno al futuro». E un cambio di passo: «I prossimi cinque anni saranno determinanti per Milano che deve recuperare il terreno perduto e riprendere a crescere». Anche perché il sindaco del 2026 dovrà tagliare il nastro delle Olimpiadi invernali a cui il mondo del commercio guarda come un traguardo fondamentale.

È un pezzo di economia rilevante quello che, rivendica **Confcommercio**, rappresenta il terziario a queste

latitudini. Nella città dei servizi e in tutta l'area metropolitana, più di 233mila imprese che valgono 118,1 miliardi (il 72,8% sul Pil) e 1 milione e 400mila occupati (il 69,3%). Ed è anche ripartendo da questi numeri, che i commercianti hanno illustrato la loro ricetta per la ripresa ai candidati sindaco. A cominciare dalle priorità sintetizzate da **Sangalli**: «Sicurezza sanitaria, rilancio economico, nuova attrattività internazionale, nuove infrastrutture e rigenerazione urbana». La premessa fondamentale: «Quello che farà realmente la differenza rispetto al passato è che Milano potrà contare sui fondi europei del Pnrr (il Piano nazionale di ripresa e resilienza): quasi 5 miliardi da investire nei prossimi tre anni, che rappresentano un'opportunità irripetibile e avranno bisogno di procedure veloci». In tutto, undici punti corredati da richieste, contenute nel «Manifesto per Milano», una sorta di programma scritto anche raccogliendo i contributi e, spesso, il grido di dolore di negozi, bar e ristoranti.

E allora vediamo le priorità del commercio. L'86,4% delle imprese che sono state «sondate» ha messo in cima all'agenda da consegnare al prossimo sindaco il Fisco, con una

«riduzione e semplificazione delle tasse locali» come quella sui rifiuti, l'occupazione del suolo e la pubblicità, e la sicurezza, «con la riqualificazione dei quartieri più periferici» e collaborazioni sperimentali da inventarsi sul modello di quelle tentate a Gratosoglio e Niguarda. Proprio la necessità di accendere i quartieri più lontani dal centro è al secondo posto, subito prima della salute. E poi le infrastrutture, comprese quelle digitali con l'idea di lanciare una Start up week, il turismo, l'attenzione ai giovani e alla formazione. Sulla mobilità, la linea è quella (critica) emersa più volte. E, per capirlo, forse basterebbe un dato: il 73% ritiene «che l'auto si sia dimostrata un mezzo sicuro con l'emergenza sanitaria». La richiesta: spegnere le telecamere di Area C nel pomeriggio per favorire l'ingresso in centro e la revisione del piano delle piste ciclabili. Infine lo smart working che, è stata l'accusa riecheggiata nel 2020, ha «desertificato» la città e svuotato i tavolini di bar e ristoranti come le casse dei negozi: il 48% delle imprese chiede lo stop a «un uso massiccio e generalizzato» delle scrivanie casalinghe, il 44% un equilibrio tra lavoro a casa e in ufficio.

— **a.gall.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



© **Presidente Carlo Sangalli** numero uno dei commercianti ha aperto il confronto tra i candidati in corsa per la poltrona di sindaco il 3 e 4 ottobre

I numeri

Quanto rappresenta il terziario a Milano

1

Il terziario

In tutta l'area metropolitana il settore conta, più di 233mila imprese che valgono 118,1 miliardi (il 72,8% sul Pil) e 1 milione e 400mila occupati (il 69,3%)

2

La crisi

L'emergenza Covid è costata caro alle imprese: nel 2020, solo quelle del terziario a Milano hanno perso, tra lockdown e difficoltà varie, circa 40 miliardi di euro di fatturato

IL CONFRONTO

Tutti uniti sulle case popolari ricette opposte per le tasse

In **Confcommercio** i 12 sfidanti presentano i programmi. Sui tributi massima distanza tra Sala e Bernardo

di **Alessia Gallione**

La stretta di mano arriva solo alla fine, ma è talmente fugace che i fotografi fanno quasi fatica a immortalare. Perché, certo, dopo gli ultimi giorni di botta e risposta a distanza, il primo confronto tra Beppe Sala e Luca Bernardo va in scena all'insegna di un apparente fair-play. Ma anche lì, sul palco di **Confcommercio**, separati dalle due candidate donna, Layla Pavone di M5S e Bianca Tedone di Potere al popolo, e con regole che spengono le possibili scintille, i due sfidanti si dividono sulla ricetta per il futuro di Milano. E questa volta, a scavare la trincea tra gli schieramenti è l'eterno cavallo di battaglia del centrodestra. Con Bernardo che promette ai commercianti quello che i commercianti chiedono, ovvero «un abbattimento di Imu, Tari (la tassa sui rifiuti ndr), della tassa di occupazione del suolo pubblico e dell'imposta sulla pubblicità sulle vetrine». E il sindaco che, bilanci di Palazzo Marino alla mano, riporta i programmi elettorali alla realtà: «Non è possibile. Conosco i conti del Comune. L'Imu, per esempio,

non possiamo decidere di ridurla noi. Abbiamo fatto una riduzione della Tari per i commercianti nel momento giusto, ma è inutile proporre cose che poi non possiamo fare».

La maxi foto di gruppo è da squadra di calcio o da classe scolastica. Tutti lì, o quasi (Teodosio De Bonis del Movimento 3 V ha declinato l'invito) i dodici aspiranti sindaco della corsa più affollata degli ultimi 20 anni: divisi in due file, due giri di interventi con domande uguali per tutti, tre minuti a testa, nessun diritto di replica. E, a cucire le visioni, spesso diametralmente opposte, parole d'ordine come tasse, mobilità, sanità. E soprattutto le case popolari che, a sinistra, riecheggiano negli interventi di tutti come una priorità. A cominciare da Beppe Sala, che cita i fondi del Pnrr come uno strumento fondamentale per fare ancora di più in un campo su cui però, rivendica già qualche risultato «come i 4.200 alloggi ristrutturati o la riduzione dell'abusivismo passato dal 6 al 3 per cento». È stato quello, dice il sindaco, il «minimo comune denominatore» di questo primo confronto. Un terreno di intesa almeno tra lui e Giorgio Goggi, il candidato dei Socialisti e dei Liberali, che insiste sulla necessità per Milano di ritornare a pensare «ai più deboli». Tanto che, alla fine, Sala non esclude un arriverci: «Chissà che, se sarò io il sindaco, non si possa coinvolgere

qualcuno di loro. Goggi ha grande esperienza».

Le bordate al «modello Milano», però, arrivano e arrivano da sinistra. Da Tedone che descrive quella di Sala come «un parco giochi per ricchi» ad Alessandro Pascale del Partito comunista, che invoca la rivoluzione per la città e accusa «le elite corrotte». Lo stesso Gabriele Mariani di Milano in Comune e Civica Ambientalista, che invoca la necessità di fermare il cemento, sfida il sindaco: «Dica chiaramente se è favorevole o contrario all'abbattimento dello stadio». Sul fronte opposto, invece, è Gianluigi Paragone a picchiare duro, persino contro «le palme in piazza Duomo» e a proporre: «Chi prende il reddito di cittadinanza tenga pulita la città». Per Pavone, la manager scelta da M5S, invece, Milano deve aspirare a diventare una «delle prime smart city a livello internazionale». Bernardo sente di giocare in casa. E, d'altronde, le sue promesse replicano esattamente le richieste dei commercianti: dall'Area C da spegnere alle 14 alle piste ciclabili da rivedere. Anche qui, Sala frena, rimandando a dopo il voto del 3 e 4 possibile possibili aggiustamenti sulle corsie per le due ruote. Tra quelle indicate da **Confcommercio**, piuttosto, per il sindaco la priorità è la sanità territoriale su cui «Regione Lombardia deve cambiare rotta». Pronto a lavorare insieme sulle case della salute.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901



Superficie 59 %

I numeri

Quanto rappresenta il terziario a Milano

1

Il terziario

In tutta l'area metropolitana il settore conta, più di 233mila imprese che valgono 118,1 miliardi (il 72,8% sul Pil) e 1 milione e 400mila occupati (il 69,3%)

2

La crisi

L'emergenza Covid è costata caro alle imprese: nel 2020, solo quelle del terziario a Milano hanno perso, tra lockdown e difficoltà varie, circa 40 miliardi di euro di fatturato



📷 In corsa

Foto di gruppo dei dodici candidati, unico assente Teodosio De Bonis del Movimento 3 V, che hanno preso parte al primo confronto diretto tra gli aspiranti sindaci che corrono alle Comunali



▲ **Rivali**

Stretta di mano non troppo calorosa tra Beppe Sala e il suo avversario di centrodestra Luca Bernardo

Diretta streaming

Le vostre domande per il sindaco futuro al Parenti e sul sito di **Piero Colaprico**

C'è chi vuole chiedere ai candidati se esiste un piano di tutela per il verde, specie per il parco Lambro, che "in assenza di recinzione", è teatro di raduni notturni illegali. Chi domanda che cosa fare contro i limiti strutturali delle piste ciclabili, come la mancanza di cordoli e l'assenza del raccordo con le metropolitane. Molti hanno a cuore una questione della quale si dibatte da un anno e più: cosa pensa il futuro sindaco "dell'ipotesi della demolizione parziale o totale dello stadio San Siro"?

Le vostre domande ai candidati per il nostro confronto

Mercoledì al teatro Franco Parenti e in diretta streaming sul sito di Repubblica con il direttore Molinari. Scrivete a postacelere.mi@repubblica.it

Una domanda riguarda la vicina Piazza d'Armi, che per alcuni abitanti va risanata subito, ma secondo la nostra lettrice ospita un "patrimonio naturale della biodiversità di flora e fauna". Qualcuno suggerisce un dibattito pubblico sulle future costruzioni che cambiano il volto dei quartieri; altri cercano un'idea del sindaco su come aiutare i giovani ad avere case da acquistare o da affittare alla loro portata; e chi di propone di aumentare l'uso delle piattaforme social (come Partecipa-Mi e Decidi-Mi) per "tastare il polso dei cittadini".

Anche se il Daspo è un provvedimento del questore, che impedisce al "daspato" (orrido neologismo) di frequentare determinati posti, o di tenersi a debita distanza da mezzi pubblici, c'è

chi vuole sapere se il primo cittadino sia d'accordo per un sorta di "Super-Daspo", da emettere contro chi esagera nelle ore della movida notturna. Qualcuno domanda se i dehors, "sviluppati a livello di vere e proprie opere edilizie", dureranno a lungo.

Come si vede – da queste che pubblichiamo adesso e anche dalle altre richieste arrivate – parliamo di problemi molto concreti, come sono quelli affrontati da chi deve occuparsi dell'amministrazione di Milano. La politica della città è in effetti la politica delle cose fatte e da fare, la politica della credibilità e della forza del sindaco e degli assessori di portare a termine dei progetti, la politica del nostro convivere.

Mercoledì dalle ore 17, in

streaming sul nostro sito, le domande dei cittadini e le domande di Repubblica saranno poste ai candidati sindaco alle elezioni di domenica e lunedì prossimi dal direttore Maurizio Molinari, nel corso di un incontro in diretta che verrà trasmesso dal teatro Franco Parenti. Se avete ancora voglia di chiedere qualcosa, questi sono gli ultimi momenti utili. Scrivete – indicando nell'oggetto della mail domanda ai candidati – a postacelere.mi@repubblica.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





In corsa
Il confronto tra i candidati sindaci che si è svolto venerdì scorso in **Confcommercio**. Unico assente Teodosio De Bonis del Movimento 3V

MILANO

CORRIERE DELLA SERA



Cultura & Tempo libero

Un piccolo indiano per Elio

Il gran finale di MiTO è dedicato ai bambini

di **Enrico Parola**
a pagina 17



A Lodi

Contraddizioni del mondo globale
Venti mostre, incontri e letture
al Festival della fotografia etica

di **Francesca Bonazzoli**
a pagina 16

OGGI 25°
Nubi sparse
Vento: 5/15 km/h
Umidità: 80%

DOM	LUN	MAR	MER
10° / 23°	15° / 24°	17° / 27°	16° / 26°

Onomastici: Cleofa

Tasse e mobilità La corsa dei 12 verso le Comunali

Confronto collettivo. Scintille Sala-Bernardo

di **Pierpaolo Lio**
e **Andrea Senesi**

Dodici su tredici rispondono all'invito di **Confercomercio** per il primo confronto «collettivo» tra candidati sindaco. A introdurre il confronto è il padrone di casa **Carlo Sangalli** ma sarà solo al termine che il duello Beppe Sala-Luca Bernardo s'accenderà. Su tasse e mobilità.

alle pagine 2 e 3

LE CAMPAGNE ELETTORALI DEL PASSATO

Quel duello tra i manager nella notte all'ultimo voto

All'ultimo voto e all'ultimo respiro. Tra i cultori del genere la sfida del 2016 tra Beppe Sala e Stefano Parisi provocò più di un brivido. Nella notte del 5 giugno, al primo turno, a dividerli una manciata di voti. Sala è avanti di soli 4.938. Nessuno tra i sondaggisti lo aveva previsto.

a pagina 3 **Giannattasio**

Il caso Ragazzo disabile: «Più tutelato se resta alle medie» «Non andava promosso» Il Tar dà ragione ai genitori

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

di **Fabrizio Guglielmini**



Visione il nuovo laboratorio al Museo della Scienza (Anso)

Così un ologramma cambia la vita di famiglia

Viaggiare su un'auto senza guidatore, interagire con ologrammi: l'intelligenza artificiale entra nella quotidianità. Focus al Museo della Scienza e della tecnologia.

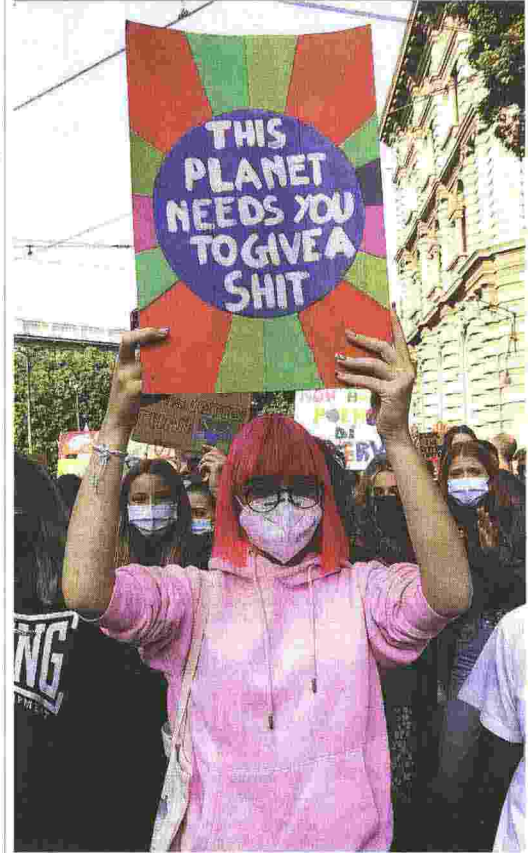
a pagina 11

di **Roberto Rizzo**

La scuola promuove l'alunno disabile, il Tar della Lombardia sospende la promozione. Perché l'istituto, una media di zona Lambrate che ha fama di avere grande attenzione per l'inclusività, avrebbe invece disatteso a uno dei suoi compiti principali, ovvero «l'integrazione scolastica che ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione». Lo scrivono i giudici nella sentenza del 10 settembre, rinviando al 29 marzo 2022 l'udienza di merito. Aggiunge il Tar che «la valutazione del Consiglio di classe non sembra avere tenuto adeguatamente «a riferimento il Piano educativo scolastico (Pei)», come prescrive la legge.

continua a pagina 9

La linea verde «Si alle ciclabili, meno cemento»



Slogan Migliaia di giovani in strada per dire no al cambiamento climatico (Fpp, Clemente Marmorino)

Apripista di Greta, migliaia in strada

di **Giovanna Maria Fagnani**

Migliaia in strada aspettando Greta, in attesa della grande mobilitazione di venerdì. Ieri mattina studenti delle superiori e delle università hanno sfilato da Largo Cairoli fino alla Biblioteca degli Alberi per lo sciopero globale del clima indetto dal movimento Fridays for Future.

«Si alle ciclabili, meno cemento», gridano in piazza. Al corteo di giovanissimi e dei collettivi si è presentata anche una delegazione di attivisti di Europa Verde (che sostengono Sala), finita in coda. «Siamo contenti che ci siano tante persone a questa manifestazione, ma è ora di smettere di parlare, bisogna agire».

a pagina 4

LA GIORNATA

IL RETTORE FRANZINI
«Pnrr, grande occasione per la città»

di **Giampiero Rossi**



«Il Pnrr è una grande occasione di sviluppo per il nostro territorio». Il rettore della Statale, Elio Franzini, spiega perché e come il recovery plan europeo può cambiare il volto di Milano: «Se la città che finora le ha soltanto ospitate, saprà cogliere fino in fondo la portata delle sue università, questa energia nuova può fare la differenza e permetterci di generare reddito e lavoro».

a pagina 5

IL RAPINATORE SERIALE

Tony Beccaria
«tradito»
da un tatuaggio

Lo chiamavano «Tony Beccaria». Soprannome che gli amici gli avevano affibbiato per i molti precedenti quando era solo 16enne. Oggi Matteo Antonio Grifa ha 39 anni e i problemi con la giustizia sono cresciuti di parecchio. Tanto che era sorvegliato speciale mentre, tra maggio e luglio, è accusato di aver commesso tre rapine in particolare a farmacie. Con lui Mario D'Argento, stesso curriculum: sono cresciuti insieme al Corveto. Il quartiere dove i due si rifugiavano dopo ogni colpo e nascondevano lo scooter usato per gli assalti. Alla fine è scattato l'arresto dei poliziotti del commissariato Meccenate.

a pagina 9

IL SABATO IN PIAZZA

L'importante è partecipare (19 volte)

Ingorgo di manifestazioni in un giorno: dai no vax al nucleare, dai gilet ai comizi

di **Cesare Giuzzi**

Animalisti, no vax, amici del nucleare, i gilet arancioni, i lene vegane e perfino il festival dei fruttariani. A leggere il programma delle manifestazioni previste per oggi dalla Questura, 19 in meno di dodici ore, c'è da perdersi. Altro che crisi della partecipazione. Il sabato milanese non è mai stato così denso. Bollino rosso per i no vax che si daranno appuntamento in piazza Fontana. In mezzo ci sono gli appuntamenti politici: dal comizio di Giorgia Meloni in Duomo, fino al banchetto della Lega a Quarto

Oggiario, passando per la lista Sala in Gae Aulenti, fino a Potere al Popolo a Calvate. Ma in piazza, al netto delle ordinazioni diaconali di monsignor Delpini, della festa degli Alpini al Sempione, di quella di Padre Pio in via Pisanello e del presidio per le donne afgane alla Scala, ci saranno gli animalisti in via Golgi e in via Mercanti, e i Fruttariani con le fene vegane in via Ciaia. Gran finale con l'evento «Il Generale pappalardo libera Milano con i suoi agricoltori» in Centrale. Da cosa mai gli agricoltori dovranno liberare Milano non è però ancora chiaro.

© FARMACIA/AGENZIA/REUTERS

MONETE E LINGOTTI D'ORO

- Come vendere?
- Come fare investimenti?
- Come chiedere stime e perizie?
- Come attivare piani di accumulo?
- Consulenze gratuite - nessuna commissione

02 86 45 50 47 02 86 45 50 47 è il numero di telefono da mettere in memoria per eventuali esigenze

confinvest@confinvest.it **CONFINVEST** FL

Tasse e mobilità La corsa dei 12 verso le Comunali

Confronto collettivo. Scintille Sala-Bernardo

Tasse, mobilità e case popolari: primo (e unico) «scontro» di gruppo

In **Confcommercio** il confronto
tra 12 dei 13 candidati. Format rigido

Bernardo: «Giù Imu e Tari»

Sala replica: «Impossibile»

Il dibattito su ciclabili, Pnrr e Area C

di **Pierpaolo Lio**

Sul palco dell'auditorium di **Confcommercio** c'è più di una squadra di calcio. Dodici candidati, tutti composti, mascherina indosso, dispoti su due file per la foto di rito. È il primo — e unico — confronto di gruppo. Ma la sfida non decollerà. L'assembramento di aspiranti sindaci è tale da imporre un format rigido per gestire la folla, finendo per ingessare il dibattito. Tre minuti rigorosi per rispondere a due domande, uguali per tutti: «Quali sono le priorità di Milano?» e «Quale punto del manifesto di **Confcommercio** giudica più importante?». Tanto *fair play* e molti punti in comune. Sarà solo al termine che il duello Beppe Sala-Luca Bernardo s'accenderà. Su tasse e mobilità.

A introdurre il confronto è il padrone di casa. **Carlo Sangalli** presenta il manifesto in undici punti con le priorità del mondo del terziario, che porta ancora i segni lasciati dal flagello del virus (l'anno

scorso i fatturati delle imprese milanesi sono crollati di 40 miliardi di euro). «Alla prossima giunta chiediamo di rafforzare la riduzione e la semplificazione delle tasse locali», afferma **Sangalli**. E di agganciare la ripresa, ora o mai più: «I prossimi cinque anni saranno determinanti per recuperare il terreno perduto», sfruttando «la straordinaria occasione offerta dal Pnrr: risorse eccezionali che hanno bisogno di procedure eccezionali, veloci ed efficaci».

È il candidato del centrodestra a raccogliere il grido di dolore dei commercianti. Bernardo lancia la sua cura choc. Promette «l'abbattimento dell'Imu, della Tari, della tassa sul suolo e dell'imposta per la pubblicità sulle vetrine per le imprese in difficoltà». E annuncia «tavoli permanenti» tra le aziende e il Comune per ascoltare le necessità quotidiane delle imprese. Una rivoluzione fiscale che il sindaco uscente boccia senz'appello. «Non è radicalmente possibile», è lo stop di Sala al fine incontro: «Conosco i conti del Comune, si può

fare qualcosa, come abbiamo fatto con la riduzione della Tari per i commercianti, ma è inutile proporre cose che poi non possono essere fatte». Bernardo tira dritto: «Sono stato molto preciso e chiaro: io parlo di detassazione, di abbattimento di tasse che dipendono dal Comune. Se in cinque anni non sono riusciti a farlo, lo faremo noi».

Non c'è solo la fiscalità a separare i duellanti. Anche la visione della mobilità post pandemia è diametralmente opposta. La ricetta di Bernardo, anche in questo caso, è radicale: Area C dimezzata alla sola mattinata, «fino alle 14», addio ad Area B, piste ciclabili da rivedere. Ancora una volta la replica arriva a fine match: «Secondo me Area C va bene così com'è», dice Sala. «Poi, dopo la campagna, sono comunque disponibile a sedermi al tavolo con le imprese e, se ci sono stati errori, anche sulle ciclabili, riprendere le cose fatte».

Sul palco ci sono anche Layla Pavone — la candidata dei Cinque Stelle che punta su dosi massicce di innovazione

di **Pierpaolo Lio**
e **Andrea Senesi**

Dodici su tredici rispondono all'invito di **Confcommercio** per il primo confronto «collettivo» tra candidati sindaco. A introdurre il confronto è il padrone di casa **Carlo Sangalli** ma sarà solo al termine che il duello Beppe Sala-Luca Bernardo s'accenderà. Su tasse e mobilità.

alle pagine 2 e 3

tecnologica per trasformare Milano «in una smart city ai primi posti nel mondo» —, Gianluigi Paragone di ItExit (che invoca un «vaccino fiscale» per fermare lo spettro delle cartelle esattoriali e propone di usare chi percepisce il reddito di cittadinanza per tenere pulita la città), Bianca Tedone di Potere al popolo, il rosso-verde Gabriele Mariani, Natale Azzaretto del Plc, Alessandro Pascale del Partito comunista, Mauro Festa del Partito Gay, Marco Muggiani del Pci, Bryant Biavaschi di «Milano inizia qui».

E se con Bernardo non registra punti di contatto, con altri Sala vede invece possibili convergenze. Annota il sindaco: «In tanti hanno parlato di edilizia popolare. Chissà che non si potrà coinvolgerne alcuni, come Giorgio Goggi che ha grande esperienza». In risposta al corteggiamento, il *frontman* dei socialisti pone le sue condizioni: «Eventuali collaborazioni dipenderanno dall'accettazione dei punti del nostro programma», che oltre a nuove case popolari comprende il secondo pas-

sante ferroviario, la linea 6 del metrò, lo stop alle ruspe su San Siro e a nuovi grattacieli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al voto

● L'appuntamento con le elezioni amministrative è per domenica 3 ottobre (dalle 7 alle 23) e lunedì 4 (dalle 7 alle 15). L'eventuale ballottaggio è invece in programma domenica 17 (dalle 7 alle 23) e lunedì 18 (dalle 7 alle 15)

● Sono 987mila i milanesi chiamati a scegliere il prossimo sindaco e i 48 componenti del consiglio comunale, oltre che i 9 presidenti di municipio e i consiglieri dei «parlamentini» di zona

● Alle urne sarà consegnata una maxi scheda elettorale azzurra, con i nomi dei 13 candidati a sindaco e le 28 liste collegate. La scheda verde è invece dedicata ai Municipi

● Il Comune allestirà 1.248 seggi, oltre a 66 seggi speciali in ospedali, case di riposo e carceri e 5 seggi speciali Covid



1 Giorgio Goggi 2 Beppe Sala 3 Natale Azzaretto 4 Layla Pavone 5 Bryant Biavaschi 6 Mauro Festa 7 Bianca Tedone 8 Gabriele Mariani 9 Marco Muggiani 10 Luca Bernardo 11 Alessandro Pascale 12 Gianluigi Paragone
Al centro il presidente di **Confcommercio, Carlo Sangalli**, che ha promosso il dibattito fra candidati alle elezioni comunali del 3 e 4 ottobre



La pagella del «tutti contro tutti»: la sorpresa Goggi

Applausi ecumenici e bordate rosse

Altro che Bernardo o Paragone, le vere bordate arrivano da sinistra. A vedere la formazione schierata c'era d'altra parte da immaginarselo: cinque candidati «rossi», tre comunisti duri e puri, oltre a Bianca Tedone di Potere al popolo e Gabriele Mariani di Milano in Comune, un *rassemblement* con dentro Rifondazione e i comitati ambientalisti. Tedone ci va subito giù durissima. «Vogliamo combattere — dice in sostanza — il modello della Milano di Sala, diventata un parco giochi per ricchi». «Un modello marcio e regressivo», aggiunge nel caso non si fosse capito. Il più scatenato è però Alessandro Pascale, filosofo valdostano e alfiere del Partito comunista di Rizzo. Leggendo da un foglietto di appunti, prima rinfaccia a Sala, senza nominarlo, lo sfortunato slogan d'inizio pandemia «Milano non si ferma» e poi dichiara guerra, in un crescendo da collettivo anni settanta, «alle mafie, alle multinazionali, ai ceti politici corrotti e alle borghesie che appoggiano Sala e Bernardo». Al confronto Gabriele Mariani, l'architetto di Milano in Comune, sembra un moderato. Toni soft, certo, ma senza troppi sconti nel merito, dalle ambiguità del Pd sul nuovo stadio ai «regali urbanistici» sugli scali dismessi.

All'appello di **Carlo Sangalli** rispondono dodici candidati su tredici: unico assente il no vax Teodosio De Bonis. La prima ad arrivare è la cinque stelle Laya Pavone, l'ultimo Gianluca Paragone (Italexit). Luca Bernardo si presenta con cravatta salmone punteggiata da coccinelle portafortuna, Sala in completo scuro. I due si ignorano, salvo una fugace stretta di mano alla fine. Bernardo esulta per l'applausometro che a suo dire lo avrebbe premiato. Il sindaco s'incarica di smontare le promesse dello sfidante. «Tagliare le tasse? Impossibile». E gli altri? Natale Azzaretto, il terzo dei comunisti in gara (di os-

servanza trotskista però, a differenza degli altri due), è ormai un *habitué*, con Sala è infatti l'unico che c'era cinque anni fa, stessa platea, stesso appuntamento. Il più intimorito? Forse Bryant Biavaschi di Milano inizia qui.

Applausi per tutti da una platea decisamente decoubertiniana. Il premio della critica va però a Giorgio Goggi: «Caldara, Greppi, Tognoli. Noi socialisti ci candidiamo a gestire anche questa rinascita».

Andrea Senesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In corsa

● Primo confronto elettorale tra i candidati a Palazzo Marino

● Su 13 hanno risposto all'invito di **Carlo Sangalli** 12 aspiranti sindaco





Milano

il Giornale

Sabato
25 settembre 2021



99% F254/011 Simak (St. Morazzone)

LA GRANDE AMMUCCHIATA

Tasse, «vince» Bernardo

Lo sfidante promette riduzione di tributi e Area C, per Sala «è impossibile»
Primo confronto a 12 tra cravatte aragosta, palme e ammiccamenti



Chiara Campo

La cravatta aragosta con le coccinelle portafortuna dello sfidante del centrodestra Luca Bernardo e la mascherina rossa di Alessandro Pascale (partito Comunista) sono gli unici tocchi di colore sul palco del primo confronto elettorale tra dodici candidati sindaco di Milano (assente il 13esimo, Teodosio De Bonis del Movimento 3V). Dibattito promosso e aperto dal presidente di **Concommercio Milano Carlo Sangalli**. Ultimo ad arrivare il leader di Italexit Gianluigi Paragone. Look total black per il sindaco Beppe Sala, jeans per la 28enne Bianca Tedone di Potere al Popolo. Due domande sulle priorità e tre minuti a testa per rispondere. Finisce che (...)

segue a pagina 3

LA TRE GIORNI DEI LEADER

Oggi Meloni in Duomo e domani Fi alle Stelline
Salvini va a Niguarda

servizio a pagina 2

IN 1.300 DALLA LOMBARDIA

«Io a Lourdes, col Covid ho ritrovato la fede»

Il pellegrinaggio con Delpini a ringraziare la Madonna

di Paola Fucilieri

nostro inviato a Lourdes



Storie dentro altre storie. In un inanellarsi infinito di vicende umane e spirituali, raccontate e bisbigliate tra le panche delle chiese e gli strofinii dei grani dei rosari. Ma anche la sera, a cena, quando persino la fede si prende una pausa davanti a un piatto caldo. Perché, se c'è una Milano dopo il Covid, è così anche una Lourdes che tenta di risollevarsi dai danni, incolmabili, di perdite umane ed economiche. Innumerevoli (...)

segue a pagina 5



IL PRESIDENTE DI «LIBERA CACCIA»

Il «pride» dei cacciatori
«Dipinti come i cattivi, siamo i più controllati»

Alberto Giannoni a pagina 4

all'interno

IL PROF CARUGO

«Salire le scale del Duomo per misurare la pressione»

Luca Pavanel a pagina 5

MUSEI APERTI

Le «Giornate» per riscoprire il patrimonio di Lombardia

Mimmo Di Marzio a pagina 8

IL SISTEMA
UNO SPETTACOLO DI:
EDOARDO SYLOS LABINI
con
SIMONE GUARANY
ADATTAMENTO TEATRALE DI
ANGELO CRESPI
TRATTO DALL'OMONIMO LIBRO DI
ALESSANDRO SALLUSTI
LUCA PALAMARA

TEATRO MANZONI
Via Manzoni, 42
MILANO
Inizio Spettacolo ore 20,45
29/30
SETTEMBRE
Info: 02 7636901
cassa@teatromanzoni.it
www.teatromanzoni.it

IL SISTEMA
di ALESSANDRO SALLUSTI e LUCA PALAMARA
ACQUISTA I TUOI BIGLIETTI POLTRONISSIMA A 24€ ANZICHÉ 30€
Presenta questo **COUPON** al botteghino del Teatro oppure utilizza il codice sconto **EXILSES0921CV** per l'acquisto online su **www.teatromanzoni.it**

LA GRANDE AMMUCCHIATA

Tasse, «vince» Bernardo

Lo sfidante promette riduzione di tributi e Area C, per Sala «è impossibile»
Primo confronto a 12 tra cravatte aragosta, palme e ammiccamenti



Chiara Campo

■ La cravatta aragosta con le coccinelle portafortuna dello sfidante del centrodestra Luca Bernardo e la mascherina rossa di Alessandro Pascale (partito Comunista) sono gli unici tocchi di colore sul palco del primo confronto elettorale tra dodici candidati sindaco di Milano (assente il 13esimo, Teodosio De Bonis del Movimento 3V). Dibattito promosso e aperto dal presidente di **Confcommercio Milano Carlo Sangalli**. Ultimo ad arrivare il leader di Italexit Gianluigi Paragone. Look total black per il sindaco Beppe Sala, jeans per la 28enne Bianca Tedone di Potere al Popolo. Due domande sulle priorità e tre minuti a testa per rispondere. Finisce che (...)

segue a pagina 3

Bernardo dà un taglio alle tasse e ad Area C Per Sala è «impossibile»

Mobilità e fisco nel primo confronto a dodici Il sindaco strizza l'occhio al socialista Goggi

segue da pagina 1

(...) il vero match si giochi nello scambio di stilette tra Bernardo e Sala fuori dal palco. E la prima stretta di mano tra i due dura una manciata di secondi. Mobilità, tasse e sanità sono i temi caldi e divisivi. **Sangalli** consegna il manifesto con le priorità del terziario, dopo la pandemia bisogna andare «avanti con la riduzione delle tasse locali e il sostegno alle micro e piccole imprese», alla voce mobilità il documento chiede di rivedere le piste ciclabili («vanno fatte in sicurezza, nelle sedi adeguate e senza creare ostacoli alle attività») e di eliminare Area C nella fascia pomeridiana. Sembrano due assist a Bernardo che l'ha scritto nel programma elettorale. «Per rilanciare Milano c'è bisogno di una terapia



PADRONE DI CASA Carlo Sangalli, presidente di Confcommercio Milano ieri sul palco

d'urto» afferma il pediatra, e le sue priorità sono legate all'abbattimento delle tasse, «riduzione Imu, Tari e Cosap per tutte le imprese che sono state e sono ancora in difficoltà, taglio dell'imposta per la pubblicità sulle vetrine e di Imu e Tari per gli alloggi sfitti». E sulla mobilità, «revisione delle piste, cancellazione di Area B, spegnimento di Area C alle 14 e i negozi nella ztl devono avere le stesse agevolazioni dei residenti». Sala giù dal palco sostiene invece che «Area C credo vada bene così com'è, però se eletto sono disponibile a sedermi a un tavolo con i commercianti anche sulle piste, siccome dobbiamo andare avanti, se ci sono stati errori ci ragioneremo». Giudica «radicalmente impossibile» il taglio delle tasse proposto da Bernardo, «conosco i conti del Comune ed è inutile proporre cose che poi non possiamo fare». Lo sfidante ribatte: «Io sono stato molto preciso, se in 5 anni non è riuscito a diminuire le tasse credo sia il momento dell'alternanza, lo faremo noi». Nel suo intervento Sala attacca la Regione sulla sanità, «deve cambiare rotta sulla medicina territoriale, la Lombardia non ha più le case di comunità, come si chiamano nel Pnrr, secondo il piano ce ne dovrebbero essere 28 e a

questo punto sono disponibili a collaborare con l'assessore Moratti sulla scelta dei quartieri, possiamo avere spazi anche noi». Per Bernardo «oggi non è il momento degli attacchi, con Moratti e Regione apriremo un tavolo ampio su salute e welfare. Il Comune ha tanti immobili, possiamo fornirli gratis per le case della salute e anche a medici di base». Sala indica tra le priorità recu-

pero dell'edilizia popolare «grazie anche al Pnrr», nuove metrò, assunzione di 500 vigili. Estrizza l'occhio al candidato socialista Giorgio Goggi (che ha preso più applausi di tutti dalla platea) e ai suoi elettori: «Tanti sfidanti hanno parlato di case popolari - afferma Sala - se sarò rieletto potrei coinvolgere alcuni di loro, Goggi ha anche grande esperienza», ma è stato assessore della giunta Albertini, con il centrodestra. Goggi ricorda invece che nella storia milanese, dal dopoguerra, sono stati tre socialisti a portare Milano fuori dal guado, Caldara, Greppi e Tognoli, «ora mi candido io

TRA PROPOSTE E SPARATE

Paragone contro le palme e l'hub di Lampugnano Pavone punta sul digitale

a gestire il post pandemia». La 5 Stelle Pavone punta su «digitale e innovazione tecnologica, Milano deve essere ai primi posti tra le smart city». Paragone parte fuori tema con gli attacchi su Monte dei Paschi di Siena e finisce con Lampugnano «hub dei pullman che nessuno controlla, da lì partono anche i corrieri della droga» e con le palme e i banani in piazza Duomo che «tolgono appeal». Cinque i candidati della sinistra radicale: Natale Azzaretto del Partito comunista dei lavoratori (che fa un inedito asse con Paragone sulla lotta alle multinazionali che sfruttano i rider), Tedone («la Milano di Sala è un parco giochi per ricchi»), Alessandro Pascale del Partito Comunista («siamo un partito rivoluzionario, dichiariamo guerra a mafie, multinazionali che non pagano le tasse e al ceto politico corrotto che ci ha svenduti»), Gabriele Mariani di Milano in Comune («troppe case sfitte e il piano del verde di Sala è stato fallimentare, basta esternalizzare servizi») e Marco Muggiani del Pci («a Milano ci sono ancora tonnellate di amianto da smaltire»). Per Bryant Biavaschi della lista Milano inizia qui la priorità va data «alle attività commerciali, suolo pubblico gratis e creazione di parcheggi interrati a prezzi calmierati per i residenti». Mauro Festa (partito Gay) propone una app per la consegna pasti a domicilio con la regia di Comune e **Confcommercio**, «se le multinazionali strozzano i ristoratori e sfruttano i rider, l'alternativa si può creare in un mese. Evendiamo Sea per abbassare le tasse».

Chiara Campo

IL MANIFESTO PER MILANO

Le richieste delle imprese: «Meno fisco e sicurezza»

In occasione del confronto tra i candidati sindaco che si è svolto ieri a corso Venezia, **Confcommercio** ha presentato il suo "Manifesto per Milano". Un documento ricco di istanze, con indicazioni programmatiche che sono emerse in questi mesi dalle riunioni dei vertici del sistema associativo rappresentato e dalla base, con i contributi che sono stati acquisiti attraverso la piattaforma <https://www.confcommerciopermilano.it/>.

«Ridurre e semplificare le tasse locali». È questa una delle priorità che **Confcommercio Milano**, per voce del suo presidente **Carlo Sangalli**. «Alla prossima amministrazione comunale – ha dichiarato all'apertura dei lavori – chiediamo soprattutto di rafforzare la riduzione e la semplificazione delle tasse locali, di proseguire con i sostegni alle micro e piccole imprese e di essere coinvolti nella pianificazione dei fondi europei del Pnrr, che rappresentano una opportunità di sviluppo irripetibile per Milano».

I temi prioritari per le imprese milanesi, hanno detto da **Confcommercio**, sono fisco e sicurezza (86,4%) e mobilità (78,8%), ma anche riqualificazione delle periferie (78,7%), salute (78,1%), infrastrutture (77,7%), turismo e attrattività (75,6%). Inevitabile, ha detto ancora **Sangalli**, è «discutere delle risorse che arriveranno dall'occasione del Pnrr».

Ma non c'è soltanto il fisco: dal manifesto emergono anche altre richieste su temi centrali come sanità, fisco, smart working, giovani e formazione, imprese, Olimpiadi 2026, turismo e attrattività, mobilità, pari opportunità, infrastrutture e rigenerazione urbana. Per quanto riguarda ancora le tasse (Tari, Cosap, Pubblicità), la proposta degli esercenti è di una riduzione e semplificazione con un servizio dedicato al calcolo e alla comunicazione dei canoni gestito con le associazioni di categoria. Occorrono, inoltre agevolazioni Imu e Tari per gli immobili sfitti. Per la sicurezza il "Manifesto per Milano" di **Confcommercio** individua diversi ambiti d'intervento. Dal contrasto a degrado, abusivismo e contraffazione, passando per l'aumento dei controlli nelle zone della movida, fino a una «regolamentazione, in termini di numerosità e densità, delle licenze di somministrazione nel tessuto urbano». Va anche ripristinata l'Unità reati predatori, è il ragionamento dei vertici dell'associazione di categoria, perché «è stata depotenziata», il tutto per assicurare un presidio dei principali assi commerciali. Infine, conclude il manifesto, ci vogliono politiche e misure più efficaci di contrasto alle infiltrazioni malavittose nel settore dei pubblici esercizi. **(D. Re)**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901



Sala-Bernardo, sfida su tasse e mobilità

Primo confronto tra dodici candidati. Il leader del centrodestra vuole ridurre le imposte alle imprese in crisi. Un'ipotesi «irrealizzabile» per l'attuale sindaco che sostiene e rilancia il suo piano per gli spostamenti in città

HANNO DETTO



Beppe Sala
Usare al meglio i fondi del Pnrr

«Dobbiamo uscire dalla crisi e usare al meglio i fondi del Pnrr, abbiamo fatto già un confronto con le parti sociali e abbiamo portato al governo le istanze. Sulla sanità territoriale la Regione deve cambiare rotta non voglio fare polemica, ma il tema c'è»



Luca Bernardo
Per l'economia locale vanno ridotte Imu e Tari

«Abbattimento Imu, Tari e della tassa di occupazione del suolo pubblico per tutte le imprese che sono state in difficoltà per la pandemia e a quelle che lo sono ancora. Dobbiamo ridurre poi l'imposta per la pubblicità sulle vetrine assieme ad altri tributi»



Layla Pavone
Una smart city di livello internazionale

«Milano deve investire sulla base di priorità e scelte che grazie al Pnrr potrà fare. La città dovrà essere una smart city ai primi posti. Milano deve tornare ad essere una prima donna, anche a livello internazionale e lo faremo con investimenti in digitalizzazione»

Convergenza tra il primo cittadino e Goggi (socialisti) – già assessore con Albertini – sulla gestione dell'edilizia pubblica. Tedone (Potere al popolo): un tetto agli affitti chiesti dai privati

DAVIDE RE

Apochi giorni dal voto (il 3 e il 4 ottobre), nella sede di corso Venezia di **Confcommercio Milano** è andato in scena il primo confronto sul futuro della città fra i tredici candidati alla poltrona di sindaco. Anzi, a presentarsi all'incontro sono stati in dodici. Il candidato no vax Teodosio De Bonis ha declinato l'invito fatto dai commercianti milanesi, che dopo un anno e mezzo di pandemia, con il settore della ristorazione in forte difficoltà – e non solo quello – volevano confrontarsi con gli aspiranti primi cittadini, avanzando – con il "Manifesto per Milano" – proposte, suggerimenti ma soprattutto istanze. Insomma, dodici candidati sindaco, due domande uguali a testa a cui rispondere in un tempo di tre minuti, il tutto moderato dalla giornalista Simona Arrigoni. Sono state queste le regole del primo confronto promosso da **Confcommercio**. Gli aspiranti sindaco hanno accettato

il confronto sui temi lanciati dall'organizzazione, primo su tutti la riduzione delle tasse locali e la velocizzazione delle procedure per sfruttare al meglio i fondi del Pnrr, come ha spiegato il presidente dell'associazione **Carlo Sangalli**. Tasse, mobilità cittadina, edilizia popolare, le sfide della sanità dopo il Covid-19 sono stati i temi che sono emersi con più frequenza nel dibattito a cui hanno partecipato il sindaco uscente Beppe Sala, Luca Bernardo per il centrodestra, Layla Pavone per il Movimento Cinque stelle, Gianluigi Paragone per Italexit, Natale Azzaretto per il Partito comunista dei lavoratori, Bryant Biavaschi per Milano inizia qui, Mauro Festa per il Partito Gay, Giorgio Goggi per i socialisti per Milano, Gabriele Mariani per Milano in Comune, Marco Muggiani per il Partito Comunista italiano, Alessandro Pascale per il Partito Comunista e Bianca Tedone per Potere al Popolo. Botta e risposta sul tema delle tasse e della mobilità tra il sindaco uscente Sala, che ha detto che se sarà rieletto sindaco coinvolgerà «qualche sfidante», e lo sfidante del centrodestra Bernardo, che punta su un abbattimento di Tari, Imu, della tassa del suolo pubblico «per le imprese che sono in difficoltà». Una proposta che così «è impossibile da realizzare» secondo Sala, il quale ha spiegato di conoscere «i conti del Comune». I dividendi della partecipate milanesi, per esempio, sono crollati a causa della pandemia, soprattutto sul fronte dei

trasporti (con Sea e Atm) e quindi senza questi denari è difficile – se non con interventi straordinari del governo – poter mettere mano su parte della fiscalità locale e le tariffe. Anche se il Comune, nei tempi di pandemia, ha agevolato la realizzazione di dehors sulle strade per chi avendo dei bar o ristoranti non aveva spazi all'aperto, vista l'interdizione per Covid dei luoghi al chiuso.

I due principali sfidanti sono divisi anche sulla mobilità con Bernardo che vorrebbe ridurre l'orario della Ztl del centro, Area C, per farla terminare alle ore 14 e Sala che ha spiegato come la misura invece va già «bene così». Non solo: Bernardo e la coalizione di centrodestra, prendendo spunto dalla realizzazione della ciclabile lungo viale Monza e corso Buenos Aires, già nei mesi scorsi aveva criticato il piano per la mobilità leggera messo a punto dagli assessori all'Urbanistica Pierfrancesco Maran e alla Mobilità Marco Granelli. Convergenza, invece, tra Sala e Goggi



sulla gestione del patrimonio pubblico delle case. L'ex assessore di Gabriele Albertini, in caso di vittoria di Sala, potrebbe collaborare con la giunta.

Per Layla Pavone, imprenditrice nel campo del digitale e candidata del Movimento Cinque stelle, Milano deve aspirare a diventare una delle prime smart city a livello internazionale. Gianluigi Paragone, ex Movimento Cinque Stelle, è stato l'unico a parlare del Reddito di cittadinanza, proponendo di «fare te-

nere la città pulita e limpida a chi lo percepisce»; inoltre, sul fronte della sicurezza, ha proposto di fornire i taser alla polizia locale e di aumentare i controlli in prossimità della stazione M2 di Famagosta, diventata anche un gigantesco hub per i pullman. Per Bianca Tedone di Potere al Popolo, l'altra donna in corsa, le priorità sono «sanità, lavoro e casa», con la proposta di un tetto agli affitti nel mercato immobiliare privato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il confronto tra i candidati sindaci, ieri nella sede di [Confcom](#) [mercio Milano](#), che ha ospitato il dibattito / [Fotogramma](#)

Confronto tra candidati in **Confcommercio**

Vuoi 5 anni di tasse? Allora vota Sala

Beppe: «Impossibile tagliarle». Ma Bernardo: «Con me giù Ztl, Imu e Tari»

Meloni oggi in Duomo per sostenere il primario

■ Il primo confronto tra i candidati sindaci corre via sul filo delle tasse e mobilità. Due giri di interventi da tre minuti a testa che non lasciano lo spazio a particolari colpi di scena. E se i toni sono pacati, nella sede di **Confcommercio**, gli applausi gli strappa Luca Bernardo, promettendo di tagliare le tasse. Il pediatra prestato alla politica parla «di una terapia d'urto per una Milano che deve essere attrattiva». «Immaginiamo l'abbattimento dell'Imu e della Tari per le imprese in difficoltà e sull'occupazione del suolo pubblico». Secca la replica di Sala: «No, non è possibile, radicalmente non è possibile».

ENRICO PAOLI → a pagina 34

Candidati agli antipodi

Bernardo: via le tasse Sala invece ci va pesante: «Impossibile fare sconti»

Nella sede di **Confcommercio**, botta e risposta sui conti tra l'uscente e lo sfidante di centrodestra. Beppe non cede su Ztl, Imu e Tari

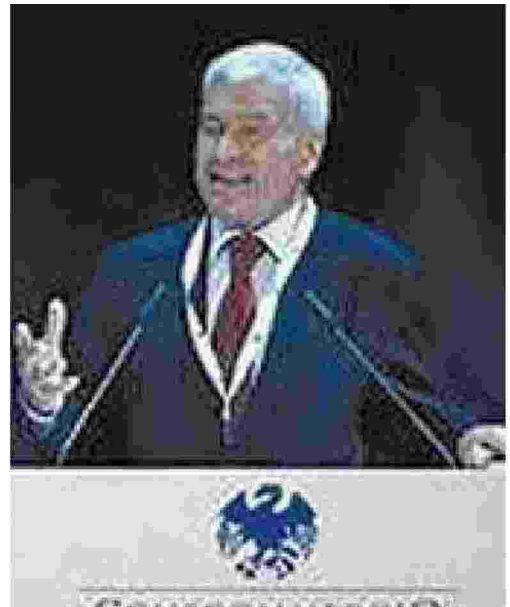
ENRICO PAOLI

■ Le priorità per Milano sono «l'abbattimento dell'Imu, della Tari, della tassa di occupazione del suolo pubblico per tutte quelle aziende che so-

no state in difficoltà. Dobbiamo ridurre l'imposta per la pubblicità sulle vetrine e Imu e Tari per gli alloggi sfitti». Luca Bernardo, candidato a sindaco del centrodestra, mette in fila tutte quelle sigle, particolarmente note alla platea pre-

sente all'auditorium della **Confcommercio** di Milano per il primo dibattito pubblico fra gli aspiranti primi cittadini, sapendo che il tema è cruciale per far ripartire l'economia. Del resto lo stesso presidente dell'associazione di categoria,

Carlo Sangalli, aprendo i lavori, sottolinea come sia necessario «rafforzare la riduzione e la semplificazione delle imposte locali», chiedendo alla prossima amministrazione di «perseguire con i sostegni alle micro e piccole imprese e di esse-



Sopra, il presidente di **Confcommercio** Milano **Carlo Sangalli**, ha fatto gli onori di casa, presentando il manifesto dell'associazione di categoria. A lato, la foto di gruppo di tutti i candidati in corsa per le elezioni comunali del 3 e 4 ottobre

re coinvolti nella pianificazione dei fondi europei del Pnrr che rappresentano un'opportunità di sviluppo irripetibile per Milano». Dunque, sul tema la sintonia è piena. «La prima leva è rendere le imprese protagoniste, stando insieme su tavoli permanenti, quinquennali, per risolvere in maniera concreta le loro necessità», chiosa Bernardo.

Ecco, uno a quel punto si aspetta la mossa del giaguaro da parte del sindaco uscente, Beppe Sala, sapendo quanto pesi, elettoralmente parlando, la **Confcommercio**. Invece arriva la doccia scozzese. «La riduzione delle tasse comunali», proposta da Bernardo, «non è possibile, radicalmente. Conosco i conti del Comune», afferma il primo cittadino parlando a margine del confronto, «al di là del fatto che alcune sono anche tasse che derivano. L'Imu, per esempio, non è che possiamo decidere di ridurla noi, è veramente molto complicata. Si può fare qualcosa, abbiamo fatto una ri-

duzione della Tari per i commercianti nel momento giusto. Ma è inutile proporre cose che poi non possiamo fare». Pur con le debite proporzioni, sembra una riproposizione del famoso confronto fra Prodi a Berlusconi, quando il Cavaliere annunciò il taglio delle tasse. Altri tempi, certo, altri contesti. Ma la mossa di Bernardo è nel solco di quella esperienza. «Non so a quale piano si riferisca Sala: sono stato molto preciso e molto chiaro», replica Bernardo, «gli attori sono le imprese, l'attore è la detassazione, l'attore è l'abbattimento di alcune tasse che dipendono dal Comune. Se in 5 anni non sono riusciti a farlo è il momento dell'alternanza e quindi lo faremo noi», chiosa il candidato a sindaco del centrodestra.

Il pendolo dell'applausometro di Palazzo Castiglioni, rivendica soddisfatto Bernardo, è sembrato pendere a suo favore, ma la formula scelta per dare lo stesso spazio a tutti,

due domande a ciascun candidato e tre minuti a risposta, non ha necessariamente lasciato molto spazio agli approfondimenti. L'unico elemento certo, emerso da questo appuntamento, riguarda i fondi europei. Chiunque sia a prevalere, il primo e principale compito del nuovo sindaco sarà quello di cogliere «l'opportunità irripetibile» di aggiudicarsi la maggior quota possibile di fondi del Pnrr, fattore che per il presidente di **Confcommercio** «farà realmente la differenza rispetto al passato». I prossimi cinque anni, ha osservato ancora il leader dei commercianti, «saranno determinanti per Milano che deve recuperare il terreno perduto - il terziario, a Milano, nel 2020 per le conseguenze dell'emergenza Covid ha perso circa 40 miliardi di euro - e riprendere a crescere. In sintesi questo significa sicurezza sanitaria, rilancio economico, attrattività internazionale, nuove infrastrutture e rigenerazione urbana». Al di là delle tasse c'è tutto il

resto. Il «manifesto» proposto da **Confcommercio**, punto di partenza del confronto, dedica poche righe al tema dell'edilizia residenziale pubblica, eppure sembra essere questo l'unico tema sul quale 12 dei 13 candidati a sindaco, tutti insieme per la prima volta eccetto il medico No vax, Teodosio De Bonis, si sono trovati, con toni diversi, d'accordo.

E poi la mobilità. «immaginiamo una Milano con piste ciclabili sicure, armoniche e condivise. Vogliamo Area B spenta e Area C che termini alle 14», sottolinea Bernardo, trovando sponda nel manifesto di **Confcommercio**. Per Sala, invece, «il trasporto pubblico va allargato: abbiamo l'obiettivo di nuove metropolitane, di aggiungere il 50% in più di chilometraggio sul trasporto pubblico. Mentre i fondi del Pnrr ci aiuteranno a fare di più per l'edilizia sociale e scolastica. Queste sono le nostre priorità».

twitter@enicopaoli1

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



SKY TG 24 24/9/2021





TGR LOMBARDIA 24/9/2021
EDIZIONE 14.00





TGR LOMBARDIA 24/9/2021
EDIZIONE 19.35





TGR LOMBARDIA 24/9/2021
EDIZIONE DELLA NOTTE





TELENOVA 24/9/2021





TELE 7 GOLD 24/9/2021





TELELOMBARDIA 24/9/2021





CORRIERE TV 24/9/2021

CORRIERETV

CORRIERETV / **LIVE**

«Le priorità per Milano»: in Confcommercio il confronto tra i candidati sindaco [La diretta](#)



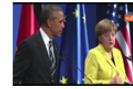
24 SETTEMBRE 2021

EMBED



Apri i lavori il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli. Modera la giornalista Simona Arrigoni

SUGGERITI PER TE



POLITICA

Da Obama a Monti, da Renzi a Trump. Tutti i leader con la Cancelliera



CRONACA

Napoli, gli operatori ecologici filmati mentre spargono rifiuti



SPORT

Roma, caos dopo il derby: Mourinho furioso lascia la conferenza

VIDEO PIÙ VISTI



MILANO PAVIA TV 24/9/2021

 **Milano Pavia TV**
24 settembre alle ore 18:00 · 🌐

...



...

MILANOPAVIA.NEWS 

Milano, il Manifesto di Confcommercio con le priorità per il futuro della città
News Milano Milano, il Manifesto di Confcommercio con le priorità per il futuro della città da ...





ANSA

24 set 11:04 - Ansa

Milano: Sangalli a candidati, riunire e semplificare tasse

(ANSA) - MILANO, 24 SET - Ridurre e semplificare le tasse locali. E' questa una delle priorità che Confcommercio Milano, per voce del suo presidente Carlo Sangalli, ha chiesto all' prossima amministrazione comunale nel corso del primo confronto in presenza tra i candidati sindaci, a cui partecipano dodici candidati su tredici ed è moderato dalla giornalista Simona Arrigoni. "Alla prossima amministrazione comunale chiediamo soprattutto di rafforzare la riduzione e la semplificazione delle tasse locali - ha spiegato Sangalli -, di proseguire con i sostegni alle micro e piccole imprese e di essere coinvolti nella pianificazione dei fondi europei del Pnrr, che rappresentano una opportunità di sviluppo irripetibile per Milano". I temi prioritari per le imprese milanesi, che sono stati radunati in un "Manifesto per Milano", sono fisco e sicurezza (86,4%), mobilità (78,8%), ma anche riqualificazione delle periferie (78,7%), salute (78,1%), infrastrutture (77,7%), turismo e attrattività (75,6%). Inevitabile poi secondo Sangalli è "discutere delle risorse che arriveranno dall' occasione del Pnrr. Risorse eccezionali, che richiedono procedure eccezionali - ha detto - per essere gestite con efficacia. Risorse eccezionali che richiedono la collaborazione delle istituzioni con l' economia del territorio". (ANSA)



ANSA

Pnrr: Sala, osservatorio per gestione dei fondi

'Priorità prossimo mandato tpl allargato e città a 15 minuti' (ANSA) – MILANO, 24 SET – Un osservatorio per la gestione dei fondi del Pnrr. E' una delle proposte del sindaco di Milano, Giuseppe Sala, illustrato nel primo confronto tra candidati sindaci che si tiene alla sede di Confcommercio Milano. "Dobbiamo uscire dalla crisi e usare al meglio i fondi del Pnrr, abbiamo fatto già un confronto con le parti sociali e abbiamo portato al governo le nostre istanze, – ha spiegato Sala – credo che da qua a dicembre da quanto capiamo deciderà. Io ho fatto il giro delle sette chiese, dai ministri competenti, per cercare di spiegare cosa Milano farebbe con quei fondi ma poi io un altro bisognerà partire senza perdere nemmeno un giorno. Credo che un osservatorio sarà importante averlo per verificare quello che stiamo facendo e quello che faremo". Parlando delle priorità per il prossimo mandato poi Sala ha spiegato che le sue saranno "il trasporto pubblico che va allargato, abbiamo come obiettivo il 50% in più di chilometraggio. Inoltre crediamo che il Pnrr aiuterà per progetti sull'edilizia residenziale e scolastica. Crediamo molto nella città in 15 minuti per portare ad ogni quartiere i servizi fondamentali". Il tema della sicurezza infine "non è secondario e avremo meno vincoli di assunzione per cui assumeremo 500 nuovi vigili per stare in strada". (ANSA).



ANSA

Milano: Bernardo, priorità abbattimento tasse locali (ANSA) - MILANO, 24 SET - Per il candidato sindaco delcentrodestra a Milano, Luca Bernardo, la priorità se vincerà le elezioni del 3 e 4 ottobre sono legate all'abbattimento delle tasse locali. "Abbattimento Imu, Tari e della tassa di occupazione del suolo pubblico - ha spiegato nel corso del primo confronto tra candidati sindaci che si tiene nella sede di Confcommercio - per tutte le imprese che sono state indifficoltà e lo sono ancora. Dobbiamo ridurre poi l'imposta per la pubblicità sulle vetrine e ridurre Imu e Tari per gli alloggi a fitti. Infine la semplificazione che deve aiutare le nostre aziende e una detassazione per i giovani". (ANSA).



ANSA

Milano: Sala a Bernardo, riduzione tasse locali impossibile
'Inutile proporre cose che poi non possiamo fare' (ANSA) –
MILANO, 24 SET – Secondo il sindaco di Milano Giuseppe Sala una riduzione delle tasse locali così come proposta dal suo sfidante del centrodestra, Luca Bernardo, "non è possibile, radicalmente non è possibile", come ha spiegato al termine del confronto tra candidati che si è tenuto nella sede di Confcommercio Milano. "Conosco i conti del Comune. L'Imu, per esempio, non è che possiamo decidere di ridurla noi, è veramente molto complicata -ha concluso -. Si può fare qualcosa, abbiamo fatto una riduzione della Tari per i commercianti nel momento giusto. Ma è inutile proporre cose che poi non possiamo fare". (ANSA).



AGI

Milano: Sangalli, nuovo sindaco riduca tasse locali =
AGIO260 3 POL O RO1 / Milano: Sangalli, nuovo sindaco riduca
tasse locali = (AGI) – Milano, 24 set. – Un manifesto in 11 punti
per aiutare Milano a ripartire, per "intravedere una visione
complessiva di citta', in cui le imprese sono al centro". Lo
propone Confcommercio ai candidati a sindaco di Milano,
riuniti per un confronto. Carlo Sangalli, presidente di
Confcommercio aprendo il dibattito tocca i punti
fondamentali e avanza alcune richieste. "Alla prossima
amministrazione comunale chiediamo soprattutto di
rafforzare la riduzione e la semplificazione delle tasse locali, di
proseguire con i sostegni alle micro e piccole imprese – ha
detto – e di essere coinvolti nella pianificazione dei fondi
europei del Pnrr che rappresentano una opportunita' di
sviluppo irripetibile per Milano". Dare attenzione ai "Giovani e
pari opportunita' – sottolinea –, qui c'e' l'investimento sul futuro
ma e' anche la grande scommessa per il terziario di domani".
(AGI)



ADNKRONOS

MILANO: SANGALLI A CANDIDATI, 'RIDURRE E SEMPLIFICARE TASSE LOCALI' =

Milano, 24 set. (Adnkronos) - Alla prossima amministrazione locale di Milano Confcommercio chiede soprattutto di "rafforzare la riduzione e la semplificazione delle tasse locali". Lo sottolinea il suo presidente Carlo Sangalli, che ha aperto il confronto tra i dodici candidati sindaco nella sede dell'associazione. Servono sostegni alle "micro e piccole imprese" e il loro coinvolgimento "nella pianificazione dei fondi europei del Pnrr", dice ancora Sangalli. "I prossimi cinque anni saranno determinanti per Milano: il terziario per le conseguenze del Covid ha perso circa 40 miliardi di euro e deve riprendere a crescere". Da qui la necessità anche di aumentare "l'attrattività internazionale", che è "la grande scommessa del terziario di domani".



ADNKRONOS

MILANO: SANGALLI, 'NON DESERTIFICARE CENTRO PER RELIGIONE SMARTWORKING'

Milano, 24 set. (Adnkronos) – Il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli chiede ai candidati sindaco per la città di Milano di 'ricordarsi' le imprese, che "devono essere al centro, non in centro". Tutte, dice, "devono essere il più possibile diffuse nella città e nei quartieri, devono poter popolare la città dal cuore del centro storico, che non possiamo permetterci di desertificare con la religione dello smartworking". A loro volta, "le periferie non devono diventare dormitori ma luoghi vivibili e da vivere. Le imprese sono al centro di una visione di città. E' una questione di logica, le imprese generano lavoro, attraggono investimenti". Confcommercio ha preparato anche un manifesto con le sue priorità per i candidati, dove fisco e sicurezza figurano al primo posto, seguiti da mobilità e riqualificazione delle periferie, insieme a salute e infrastrutture.



ITALPRESS

MILANO: SANGALLI "PNRR RICHIEDE PROCEDURE SPECIALI"

MILANO (ITALPRESS) - "Oggi e' inevitabile discutere delle risorse che arriveranno sul territorio dalla straordinaria occasione del Pnrr e dall'uso che siamo chiamati a farne. Risorse eccezionali che richiedono procedure eccezionali per essere gestite velocemente e con efficacia". Lo ha detto Carlo Sangalli, presidente di Confcommercio Milano aprendo, oggi nella sede dell'associazione in porta Venezia, un confronto pubblico tra i candidati sindaco alle prossime elezioni amministrative del 3-4 ottobre. "Risorse eccezionali come eccezionale e' il momento storico che stiamo vivendo - continua Sangalli - perche' il Covid e' stato piu' volte paragonato a una guerra e, senza voler togliere nulla a chi la guerra l'ha vissuta con le bombe, i numeri le assomigliano molto: solo a Milano sono morte di Covid 5mila persone, non dimentichiamolo mai".



ASKANEWS

Milano, Sangalli: riduzione e semplificazione tasse locali priorità
Insieme a sostegni a Pmi e coinvolgimento pianificazione fondi
Pnrr

Milano, 24 set. (askanews) - "Alla prossima amministrazione comunale chiediamo soprattutto di rafforzare la riduzione e la semplificazione delle tasse locali, di proseguire con i sostegni alle micro e piccole imprese, e di essere coinvolti nella pianificazione dei fondi europei del Pnrr che rappresentano una opportunità di sviluppo irripetibile per Milano". Lo ha detto il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, durante il suo intervento in occasione del confronto organizzato dall'associazione con 12 dei 13 candidati sindaco di Milano. "Nei numeri quanto è accaduto somiglia molto a quanto accaduto durante l'ultima guerra. Solo a Milano - ha ricordato Sangalli - sono morte 5.000 persone di Covid, non smettiamo mai di ricordarle. Le imprese hanno perso 40 miliardi di euro di fatturato con ricadute di occupazione. Ora c'è una ripresa che ci costringe a guardare avanti, così come nel Dopoguerra". Per questo l'associazione ha sintetizzato le proprie proposte in un manifesto, "Confcommercio per Milano", che indica le "priorità del terziario per la città che ritorna al futuro"



ANSA


*Milano: Bernardo, sinistra esce male da confronto pubblico RPT *


(Ripetizione con testo corretto alla nona riga) (ANSA) - MILANO, 24 SET - "Se l' applausometro è un sondaggio, oggi la sinistra ne esce molto male. Pensavano di vincere a manibasse e con una vittoria schiacciante, ma credo che bisognerà aspettare fino al 4 ottobre". Lo ha detto il candidato sindaco per il centrodestra al Comune di Milano, Luca Bernardo, nel corso del convegno "L' emergenza urgenza oltre l' emergenza", in corso di svolgimento a Palazzo delle Stelline di Milano, commentando il primo confronto pubblico con gli altri candidati sindaci, organizzato in mattinata dalla Confcommercio (rpt.Confcommercio) di Milano. A proposito, invece, della sinistra milanese, Bernardo ha detto: "Si chiameranno anche Partito democratico, ma di democratico non hanno niente. In questi anni la sinistra non si è confrontata con nessuno. Sala continua a dire che si confronta con i cittadini, ma lo ha fatto solo negli ultimi dieci giorni".(ANSA).



REPUBBLICA MILANO 24/9/2021



la Repubblica Milano 

24 settembre alle ore 17:47 · 



Botta e riposta nel dibattito con tutti i candidati sindaco alla Confcommercio. Case popolari tema comune su cui intervenire. Lupi: "Io non avrei fatto l'audio di Bernardo in cui chiedeva i soldi ai partiti"



MILANO.REPUBBLICA.IT

Bernardo ai commercianti: "Ridurrò le tasse locali". Sala: "E' impossibile"



CORRIERE DELLA SERA

MILANO / POLITICA



VERSO LE URNE



Elezioni Comunali Milano, il primo confronto tra candidati si gioca su tasse, mobilità e case popolari

In Confcommercio presenti 12 dei 13 aspiranti sindaci. Sulla fiscalità, Luca Bernardo promette alle imprese il taglio delle tasse, ma per Beppe Sala «è inutile proporre cose che non si possono fare». Visioni diverse anche su ciclabili e Area C. Sull'edilizia popolare la convergenza tra il sindaco uscente e il socialista Giorgio Goggi

di Pierpaolo Lio



Tasse, mobilità ed edilizia popolare. Sono questi i tre temi su cui si è giocato, **venerdì mattina, il primo (e unico) confronto** in vista delle elezioni amministrative di Milano del 3 e 4 ottobre. Padrone di casa: **Confcommercio**. Che con il suo presidente, Carlo Sangalli, introduce la sfida illustrando il menu del prossimo quinquennio. È **un manifesto in undici punti con le priorità del mondo del terziario** per agganciare la ripresa attraverso «**la straordinaria occasione offerta dalle risorse eccezionali del Pnrr**, che per essere sfruttata ha bisogno però di procedure eccezionali, veloci ed efficaci».



la Repubblica

**Bernardo ai commercianti:
"Ridurrò le tasse locali".
Sala: "E' impossibile"**



▲ Confronto tra i candidati sindaco di Milano alla sede di Confcommercio; in prima fila da sinistra Giorgio Goggi, Giuseppe Sala, Layla Pavone, Carlo Sangalli, Bianca Tedone, Luca Bernardo, Gianluigi Paragone; in alto da sinistra, Natale Azzaretto, Bryant Biavaschi, Mauro Festa, Marco Muggiaschi, Alessandro Pascale, Gabriele Mariani (agf)

Botta e risposta nel dibattito con tutti i candidati sindaco alla Confcommercio. Case popolari tema comune su cui intervenire. Lupi: "Io non avrei fatto l'audio di Bernardo in cui chiedeva i soldi ai partiti"

I due sfidanti principali, Giuseppe Sala e Luca Bernardo, si sono amabilmente ignorati. Una fugace stretta di mano, nessuna foto posata insieme. Una freddezza trasferita anche nel dibattito avvenuto nella sede di Confcommercio tra i candidati sindaci a Milano. Bernardo, candidato del centrodestra, ha annunciato "l'abbattimento di Imu, Tari e della tassa di occupazione del suolo pubblico per tutte le imprese che sono state in difficoltà e lo sono ancora. Dobbiamo ridurre poi l'imposta per la pubblicità sulle vetrine e ridurre Imu e Tari per gli alloggi sfitti. Infine la semplificazione che deve aiutare le nostre aziende e una detassazione per i giovani".

Lo ha fatto in risposta all'appello del padrone di casa Carlo Sangalli, presidente di Confcommercio, che aveva chiesto di "rafforzare la riduzione e la semplificazione delle tasse locali, sostegni alle "micro e piccole imprese" e il loro coinvolgimento "nella pianificazione dei fondi europei del Pnrr. I prossimi cinque anni saranno determinanti per Milano: il terziario per le conseguenze del Covid ha perso circa 40 miliardi di euro e deve riprendere a crescere".

Sala ha replicato secco a Bernardo: "La riduzione delle tasse locali non è possibile, radicalmente non è possibile". Ad esempio "l'Imu non è che possiamo decidere di ridurla noi, è veramente molto complicato. Però uno spiraglio c'è: conosco i conti del Comune, si può fare qualcosa, abbiamo fatto una riduzione di Tari per i commercianti nel momento giusto. Ma è inutile proporre cose che poi non possiamo fare".



MENU



TOP NEWS

LA STAMPA

Milano, primo confronto tra gli aspiranti sindaci

Solo il candidato No Vax del Movimento 3V, Teodosio De Bonis ha rifiutato di partecipare



Oggi si tiene il primo e unico confronto della campagna elettorale milanese tra gli aspiranti sindaci. Dei tredici candidati, parteciperanno in dodici: solo il candidato No Vax del Movimento 3V, Teodosio De Bonis ha rifiutato di partecipare.

A rispondere - per un minuto ciascuno - alle domande della giornalista Simona Arrigoni, nella sede di Confcommercio Milano, in corso Venezia 47, a partire dalle 10.30, saranno dunque l'attuale sindaco Giuseppe Sala, candidato della coalizione di centrosinistra; il suo sfidante numero Uno, il pediatra Luca Bernardo, scelto dalla coalizione di Centrodestra; l'ex grillino Gianluigi Paragone corre per ItalExit, il partito che ha fondato quando è uscito dai Cinque Stelle.




il Giornale.it

Bernardo dà un taglio alle tasse e ad Area C. Per Sala è "impossibile"

25 Settembre 2021 - 06:00

Mobilità e fisco nel primo confronto a dodici. Il sindaco strizza l'occhio al socialista Goggi

 [Chiara Campo](#)

 0 COMMENTI



La cravatta aragosta con le coccinelle portafortuna dello sfidante del centrodestra Luca Bernardo e la mascherina rossa di Alessandro Pascale (partito Comunista) sono gli unici tocchi di colore sul palco del primo confronto elettorale tra dodici candidati sindaco di Milano (assente il 13esimo, Teodosio De Bonis del Movimento 3V). Dibattito promosso e aperto dal presidente di Confcommercio Milano Carlo Sangalli. Ultimo ad arrivare il leader di Italexit Gianluigi Paragone. Look total black per il sindaco Beppe Sala, jeans per la 28enne Bianca Tedone di Potere al Popolo. Due domande sulle priorità e tre minuti a testa per rispondere. Finisce che il vero match si giochi nello scambio di stilette tra Bernardo e Sala fuori dal palco.



IL GIORNO MILANO

Tasse e traffico, duello tra Bernardo e Sala

Publicato il 24 settembre 2021

Il candidato del centrodestra: abbattere Imu e Tari e far finire Area C alle 14. Il sindaco: piano fiscale impossibile. Il ticket? Va bene così

di MASSIMILIANO MINGOIA

[Articolo](#) / Bernardo: periferie abbandonate, ci penso io [Articolo](#) / Sala replica a Bernardo "Milano non è insicura"

[Articolo](#) / Sala: "Area B e C non si discutono, andremo avanti" Bernardo: "Fallimento della Giunta sull'ambiente"

[Articolo](#) / Elezioni Milano, Bernardo: se vinco elimino l'Area B e faccio finire l'Area C alle 14.30



I candidati presenti al primo confronto

Milano - **Il candidato sindaco del centrodestra Luca Bernardo** che parte in pressing su tasse comunali, orario di Area C e abolizione di Area B. Il sindaco uscente e **candidato del centrosinistra Giuseppe Sala** che ribatte colpo su colpo al principale avversario e riparte in contropiede contro la Regione sulla sanità territoriale. Il primo e unico confronto con (quasi) tutti i 13 candidati sindaco (mancava solo il **no vax Teodosio De Bonis**) alle elezioni comunali del 3 e 4 ottobre si è svolto ieri mattina nella sede della Confcommercio di corso Venezia, è durato un paio d'ore e non ha registrato né colpi di scena né toni troppo aspri, se non da parte dagli esponenti della sinistra radicale. Gli aspiranti sindaci si sono confrontati sulle priorità per la città, a partire dal "Manifesto per Milano" illustrato dal numero uno di Confcommercio Carlo Sangalli.



MILANO

A⁻ A⁺

Venerdì, 24 settembre 2021

Comunali, Sala: mie priorità TPL, edilizia sociale e città in 15 minuti

Il sindaco: "I fondi del Pnrr ci aiuteranno a fare di più per l'edilizia sociale e scolastica"



Beppe Sala



Comunali, Sala: mie priorità TPL, edilizia sociale e città in 15 minuti

"Il trasporto pubblico milanese va allargato: abbiamo l'obiettivo di nuove metropolitane, di aggiungere il 50 per cento in più di chilometraggio sul trasporto pubblico. Mentre i fondi del Pnrr ci aiuteranno a fare di più per l'edilizia sociale e scolastica. Queste sono le nostre priorità", ha detto il sindaco **Giuseppe Sala** nel corso del confronto tra candidati organizzato dal Confcommercio. "Crediamo inoltre - prosegue - nella città in 15 minuti e quindi portare ad ogni quartiere i propri servizi. Avremo meno vincoli per le

assunzioni e potremmo inserire in organico 500 nuovi vigili".



ANSA.it Lombardia

CRONACA • POLITICA • ECONOMIA • SPORT • SPETTACOLO • ANSA VIAGGIART • ECONOMIA E TERRITORIO •

ANSA.it • Lombardia • Elezioni a Milano: arrivano big di centro destra. Sala, sto fra la gente

Elezioni a Milano: arrivano big di centro destra. Sala, sto fra la gente

Bernardo non esclude la possibilità di avere assessore no vax

Redazione ANSA

MILANO

22 settembre 2021

20:37

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

A+ A A-

Stampa

Scrivi alla redazione

Pubblicità 4w



Sconti fino al 20%!

Affrettati, l'offerta termina oggi a mezzanotte!

Prenota ora



Da sinistra in alto: Giuseppe Sala e Luca Bernardo. Da sinistra in basso: Layla Pavone e Gabriele Mariani - RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE

Sabato Fratelli d'Italia con Giorgia Meloni in piazza Duomo, domenica Forza Italia con i vertici del partito a Palazzo delle Stelline, lunedì il segretario della Lega Matteo Salvini in periferia, zona Niguarda: ci saranno tutti, anche se separati, i big del centrodestra per la chiusura della campagna elettorale di Luca Bernardo, il candidato sindaco della coalizione a Milano, che assicura che si sta lavorando per un evento finale tutti insieme. Ed è fiducioso di arrivare al ballottaggio.

Non ci sarà nessun comizio di chiusura invece per il sindaco uscente, e candidato del centrosinistra, Giuseppe Sala, che continuerà la sua serie di incontri per la città e ha preferito una campagna senza troppi 'ospiti' esterni.

"Io sto continuando ad andare in giro per i municipi, incontrando associazioni. In questi giorni mi sto dedicando al mondo del lavoro" ha spiegato Sala.

Per ora non ci sono stati faccia a faccia fra i due, solo scintille a distanza ieri dopo che Bernardo ha definito 'pistola' gli elettori del sindaco uscente. Ma l'incontro fra tutti e 13 i candidati è in programma per venerdì nella sede di Confcommercio.



Home > News > Comunali, Sala: Area C va bene così, pronto a ragionare sulle ciclabili...

News

Comunali, Sala: Area C va bene così, pronto a ragionare sulle ciclabili [VIDEO]

Da **Luca Levati** - 24 Settembre 2021

14



In merito alla revisione delle piste ciclabili e alla riduzione dell'orario di Area C, proposte del Manifesto per le elezioni comunali presentato oggi da Confcommercio Milano, "dobbiamo rifletterci: un solo tema visto a se stante, rischia di non trovare una soluzione giusta". Lo ha detto il sindaco Giuseppe Sala a margine del confronto con i candidati sindaco organizzato dall'associazione di commercianti. "Certamente ci siederemo con loro. - ha proseguito Sala - Credo che l'Area C vada bene così com'è, però sono disponibile. Disponibile anche sulle ciclabili a riprendere il percorso che abbiamo fatto. Siccome dobbiamo andare anche avanti e se ci sono errori sono disponibile a ragionarci, una volta terminata questa campagna elettorale". (MiaNews)



fanpage.it

Milano, primo confronto tra candidati. Sala: “Ripartire da lavoro fatto”. Bernardo: “Terapia d’urto”

Dodici dei 13 candidati sindaco alle prossime elezioni comunali a Milano si sono incontrati nella sede di Confcommercio per il primo confronto pubblico. Due domande a testa, con tre minuti a disposizione per ciascuno: hanno elencato le priorità per Milano, parlando di ciò che hanno intenzione di fare. Osservati speciali Sala e Bernardo, i due principali sfidanti. Ecco cosa hanno detto i candidati e come è andato il confronto.





askanews

COMUNALI Venerdì 24 settembre 2021 - 11:05

Milano, Sangalli: riduzione e semplificazione tasse locali priorità

Insieme a sostegni a Pmi e coinvolgimento pianificazione fondi Pnrr



Milano, 24 set. (askanews) – “Alla prossima amministrazione comunale chiediamo soprattutto di rafforzare la riduzione e la semplificazione delle tasse locali, di proseguire con i sostegni alle micro e piccole imprese, e di essere coinvolti nella pianificazione dei fondi europei del Pnrr che rappresentano una opportunità di sviluppo irripetibile per Milano”. Lo ha detto il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, durante il suo intervento in occasione del confronto organizzato dall’associazione con 12 dei 13 candidati sindaco di Milano.

“Nei numeri quanto è accaduto somiglia molto a quanto accaduto durante l’ultima guerra. Solo a Milano – ha ricordato Sangalli – sono morte 5.000 persone di Covid, non smettiamo mai di ricordarle. Le imprese hanno perso 40 miliardi di euro di fatturato con ricadute di occupazione. Ora c’è una ripresa che ci costringe a guardare avanti, così come nel Dopoguerra”. Per questo l’associazione ha sintetizzato le proprie proposte in un manifesto, “Confcommercio per Milano”, che indica le “priorità del terziario per la città che ritorna al futuro”.



GAZZETTA *di MILANO*

Confcommercio, il Manifesto per Milano.

By redazione - 24 Settembre 2021 161



Il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, durante l'assemblea di Confcommercio, Roma, 6 giugno 2019. ANSA/ETTORE FERRARI

Confcommercio Milano ha presentato questa mattina, in occasione del confronto tra i candidati sindaco che si è svolto nella sede di corso Venezia, il "Manifesto per Milano", documento con indicazioni programmatiche emerse dalle proposte del sistema associativo rappresentato e dai contributi sulla piattaforma <https://www.confcommerciopermilano.it/>.

Con le priorità del terziario per Milano, illustrate ai candidati sindaco, su: sanità, sicurezza, fisco, smart working, giovani e formazione, imprese, Olimpiadi 2026, turismo e attrattività, mobilità, pari opportunità, infrastrutture e rigenerazione urbana. Per quanto riguarda le tasse (Tari, Cosap, Pubblicità), la proposta nel "Manifesto per Milano" è di una riduzione e semplificazione con un servizio dedicato al calcolo e alla comunicazione dei canoni gestito con le associazioni di categoria. Occorrono, inoltre agevolazioni Imu e Tari per gli immobili sfitti.

Per la sicurezza il "Manifesto per Milano" di Confcommercio Milano individua tre ambiti d'intervento. Il primo è il contrasto a degrado, abusivismo e contraffazione. Nelle zone della movida occorrono più controlli su abusivi e irregolari nelle ore di più alta concentrazione. E serve la regolamentazione, in termini di numerosità e densità, delle licenze di somministrazione nel tessuto urbano.



Osservatore Meneghino

Confcommercio Milano: un Manifesto con le priorità del terziario per la città che ritorna al futuro



Confcommercio Milano: un Manifesto con le priorità del terziario per la città che ritorna al futuro. Elezioni amministrative, dodici i candidati sindaco al confronto (moderato dalla giornalista Simona Arrigoni) promosso oggi da Confcommercio Milano a Palazzo Castiglioni, nella sede di corso Venezia: il sindaco Giuseppe Sala, Luca Bernardo, Layla Pavone, Gianluigi Paragone, Natale Azzaretto, Bryant Biavaschi, Mauro Festa, Giorgio Goggi, Gabriele Mariani, Marco

Muggiani, Alessandro Pascale, Bianca Tedone. "I prossimi cinque anni – afferma Carlo Sangalli, presidente di Confcommercio – saranno determinanti per Milano che deve recuperare il terreno perduto – il terziario a Milano nel 2020 per le conseguenze dell'emergenza Covid ha perso circa 40 miliardi di euro – e riprendere a crescere. In sintesi questo significa sicurezza sanitaria, rilancio economico, nuova attrattività internazionale, nuove infrastrutture e rigenerazione urbana". Il peso di tutti i comparti del terziario a Milano e Città Metropolitana (elaborazione Ufficio Studi Confcommercio Milano su dati Istat) è molto rilevante: 118,1 miliardi di euro, il 72,8% sul Pil*; il 74% delle imprese (più di 233mila) e il 69,3% di occupati (1 milione e 400 mila).

Confcommercio Milano presenta, nel confronto tra i candidati sindaco, il "Manifesto per Milano", documento con indicazioni programmatiche emerse dalle proposte del sistema associativo rappresentato e dai contributi sulla piattaforma <https://www.confcommerciopermilano.it/>. Con le priorità del terziario per Milano, illustrate ai candidati sindaco, su: sanità, sicurezza, fisco, smart working, giovani e formazione, imprese, Olimpiadi 2026, turismo e attrattività, mobilità, pari opportunità, infrastrutture e rigenerazione urbana.



Elezioni: quella stramba dozzina in corsa per Milano. Il confronto tra i candidati a pochi giorni dal voto

25 SETTEMBRE 2021 | DI CLAUDIO JAMPAGLIA



10 uomini e 2 donne, manca solo il candidato **Teodosio De Bonis** della lista 3V – etichettato come no vax – che così si fa notare di più, per il primo e forse unico confronto elettorale tra i candidati a pochi giorni dal primo turno. Il padrone di casa è un'azionista di peso della città, Confcommercio, oltre 230mila imprese del terziario che rappresentano tre quarti del Pil della città e quasi l'equivalente in lavoratori.

Il sondaggio tra i loro iscritti ha prodotto una decina di indicazioni e desiderata per la prossima amministrazione sinteticamente riassumibili così: più banda larga, più parcheggi, meno limitazioni alle auto, se volete fare piste ciclabili chiedete la nostra autorizzazione, meno tasse possibili (anche sugli immobili sfitti), meno burocrazia, continuare con i sostegni, non punire gli esercizi per la malamovida ma i cittadini che la praticano, maggiore contrasto all'abusivismo e alla criminalità (che è in calo costante da 10 anni, nessuno lo ricorda mai, proprio mai), fare tutto quello che si può per far tornare i turisti.

Un programma di bottega, nostalgico dei 40 miliardi di Pil (dice il loro Ufficio studi) andati in fumo col Covid, che vorrebbe tornare a prima, anche un po' più indietro se si potesse. Fa gli onori di casa l'intramontabile presidente Carlo Sangalli (84 anni anagrafici e più di 50 in politica, era già deputato della Democrazia cristiana nel 1968). Sarà anche per questo che l'innovazione non brilla.



Luca Bernardo si trova presso **Confcommercio Milano**.

24 settembre alle ore 14:37 · Milano · 🌐



Stamane confronto in [Confcommercio Milano Confcommercio](#) alla presenza del Presidente Carlo sangalli.

Per la nostra coalizione serve una terapia d'urto per città: abbattere le tasse locali di Milano.

Io ho vissuto in trincea come voi di Confcommercio durante la pandemia: so che cosa vuol dire resistere e voi avete resistito. ... **Altro...**





Layla Pavone ✓

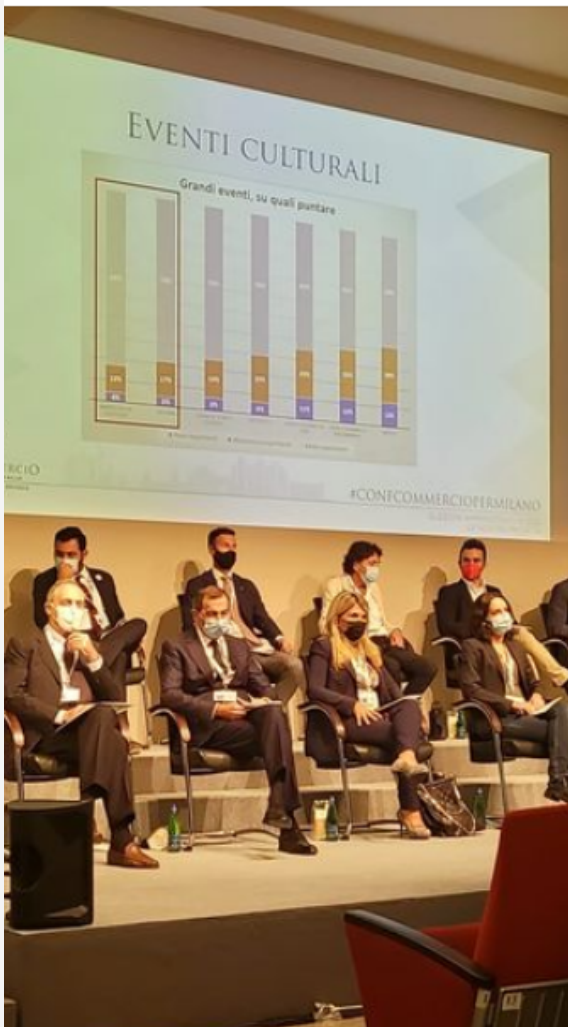
24 settembre alle ore 12:49 · 🌐



Oggi nella sede di [Confcommercio Milano](#) a confronto con i candidati sindaci.

Sono stata qui per raccogliere le proposte e rispondere alle domande del mondo delle imprese, cuore pulsante del tessuto economico e sociale di Milano, che chiede iniziative concrete per rilanciare la città.

[#MilanoPrimaDonna](#) vuole dare queste risposte





Socialisti di Milano

25 settembre alle ore 16:45 · 🌐



COMUNICATO STAMPA

Sulla dichiarazione del Sindaco uscente Beppe Sala
GIORGIO GOGGI: "RESTIAMO AUTONOMI"

Milano, 25 Settembre 2021 – In merito alla dichiarazione del Sindaco Sala, resa ieri 24/9 a margine del dibattito tra candidati organizzato dalla Confcommercio, con la quale ha detto che se fosse rieletto Sindaco avrebbe potuto coinvolgere qualcuno dei suoi avversari, e che alcuni, come Goggi, hanno grande esperienza, Giorgio Goggi, candidato sindaco dei Socialisti di Milan...
Altro...





Milano Inizia Qui

24 settembre alle ore 16:58 · 🌐



L'intervento del Candidato Sindaco Bryant Biavaschi al congresso di Confcommercio di questa mattina.

Potete ascoltare le nostre proposte per il commercio e per le attività economiche nel link di youtube al minuto 00:38:00 e al minuto 01:20:00.

<https://youtu.be/YlpB7BpUSiA> ... Altro...



#CONFCOMMERCIOPERMILANO

ELEZIONI AMMINISTRATIVE



YOUTUBE.COM

Confcommercio per Milano: il confronto pubblico con i candidati sindaco di Milano





Valentina Geminiani

24 settembre alle ore 16:44 · 🌐



Questa mattina, la prima capolista e candidata alla presidenza del Municipio 3 [Paola Legnani](#) ed io abbiamo accompagnato il candidato Sindaco [Mauro Festa](#) alla tribuna elettorale organizzata da [Confcommercio Milano](#)

In questa occasione, il Presidente Carlo Sangalli ha invitato tutti i candidati per Milano a esprimere la propria opinione sul Manifesto strutturato in 11 punti che costituiscono le proposte per lo sviluppo, l'attrattività e la promozione della città, oltre al poten... Altro...





Partito Gay Lombardia

24 settembre alle ore 16:22 · 🌐



Questa mattina, il candidato Sindaco [Mauro Festa](#) ha partecipato alla tribuna elettorale organizzata da [Confcommercio Milano](#), durante la quale il Presidente Carlo Sangalli ha invitato tutti i candidati per Milano a esprimere la propria opinione sul Manifesto strutturato in 11 punti che costituiscono le proposte per lo sviluppo, l'attrattività e la promozione della città, oltre al potenziamento delle infrastrutture immateriali e materiali, nel quadro del sostegno alle imprese previsto dal PNRR.

Mauro Festa ha parlato di semplificazione, modernizzazione e digitalizzazione dell'amministrazione pubblica come priorità, al fine di consentire a cittadini, commercianti e imprese un accesso più snello, rapido ed efficiente ai servizi, alle pratiche e alla burocrazia comunale.

Ha, poi, sottolineato quanto sia essenziale ridurre la pressione fiscale per far ripartire nel modo giusto l'economia milanese, si è soffermato brevemente sull'implicita importanza dei pari diritti in una città che vuole essere realmente internazionale, solidale e inclusiva e ha, infine, puntualizzato l'esigenza di potenziare la sicurezza in alcune zone di Milano.

Alle elezioni amministrative 2021, votate [Partito Gay - Solidale Ambientalista Liberale - LGBT+](#) per un'amministrazione milanese concreta, che sia realmente attenta a ricercare soluzioni pratiche ed efficaci per una Milano realmente moderna e civile.

[#votapartigay](#)

[#ChiSeNonNoi](#) [#partitogay](#)

[#elezionicomunali2021](#) [#elezioniamministrative](#) [#elezionicomunali](#) [#milano](#) [#Municipio3](#)

[#Municipio4](#) [#paolalegnani](#) [#valentinageminiani](#) [#votapaolalegnani](#) [#votavalentinageminiani](#)

[#festa](#) [#maurofesta](#) [#maurofestasindaco](#) [#votamaurofesta](#) [#paridiritti](#) [#territorio](#)





Simona Arrigoni

24 settembre alle ore 14:06 · 🌐



A Confcommercio Milano con il presidente Carlo Sangalli per il primo confronto pubblico tra i candidati sindaco di Milano.





CONFCOMMERCIO

IMPRESE PER L'ITALIA

MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA

A cura di:

Ufficio Stampa e Segreteria Generale





Unione
CONFCOMMERCIO

IMPRESE PER L'ITALIA

MILANO • LODI • MONZA E BRIANZA

